



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLOGNA

**VERBALE N. 13
ESTRATTO
DELL'ADUNANZA DELLA GIUNTA CAMERALE IN DATA 06/12/2016**

L'anno 2016 il giorno 6 del mese di dicembre alle ore 10,05 - presso la sede di P.zza Mercanzia – sono presenti, convocati con regolare invito, i componenti la Giunta Camerale in persona dei Signori:

- Giorgio TABELLINI	Presidente
- Cinzia BARBIERI	in rappresentanza del settore Trasporti e Spedizioni
- Valentino DI PISA	in rappresentanza del settore Servizi alle Imprese
- Sergio FERRARI	in rappresentanza del settore Commercio
- Lanfranco MASSARI	in rappresentanza del settore Cooperazione
- Domenico OLIVIERI	in rappresentanza del settore Servizi alle Imprese
- Gian Franco POGGIOLI	in rappresentanza del settore Industria
- Enrico POSTACCHINI	in rappresentanza del settore Commercio
- Franco TONELLI	in rappresentanza del settore Turismo
- Antonio GAIANI	Revisore dei Conti
- Natale MONSURRÒ	Revisore dei Conti

Sono assenti i Signori:

Marco ALLARIA OLIVIERI	in rappresentanza del settore Agricoltura
Gianluca MURATORI	in rappresentanza del settore Artigianato
Antonella VALERY	Revisore dei Conti

Svolge le funzioni di Segretario Giada Grandi Segretario Generale della Camera di Commercio.

E' presente il Segretario Generale Vicario, Giuseppe Iannaccone.

Assiste Carla Cavina Funzionario della Camera di Commercio.



Deliberazione n. 207

Verbale in data 6/12/2016

OGGETTO: CONFERIMENTO INCARICHI DI DIREZIONE A DECORRERE DAL 1 GENNAIO 2017.

Con deliberazione della Giunta n.183 del 22 ottobre 2013 sono stati conferiti gli incarichi di direzione con scadenza stabilita per tutti al 31 dicembre 2016.

Nel corso della seduta del 6 dicembre è presentata alla Giunta camerale la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Ente, caratterizzata da una rimodulazione delle competenze assegnate ai settori dirigenziali rispetto a quanto previsto dalla struttura organizzativa in vigore. La ridefinizione proposta risulta in linea con il nuovo quadro normativo di riferimento per il sistema camerale di cui al dlgs n. 219 del 25/11/2016 e non modifica di fatto l'assetto istituzionale dell'ente in relazione alle competenze assegnate, pur con l'attribuzione di alcune nuove funzioni.

Quanto sopra tenuto conto dell'esigenza di una sempre più efficace razionalizzazione delle risorse nello svolgimento di tutte le competenze dell'Ente.

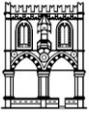
In base ai commi 1 e 2 dell'art. 19 del D. Lgs. 165/2001:

“1. Ai fini del conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, dei risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e della relativa valutazione, delle specifiche competenze organizzative possedute, nonché delle esperienze di direzione eventualmente maturate all'estero, presso il settore privato o presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti al conferimento dell'incarico. Al conferimento degli incarichi e al passaggio ad incarichi diversi non si applica l'articolo 2103 del codice civile.

1-bis. L'amministrazione rende conoscibili, anche mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale, il numero e la tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica ed i criteri di scelta; acquisisce le disponibilità dei dirigenti interessati e le valuta.

1-ter. Gli incarichi dirigenziali possono essere revocati esclusivamente nei casi e con le modalità di cui all'articolo 21, comma 1, secondo periodo.

2. Tutti gli incarichi di funzione dirigenziale nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, sono conferiti secondo le disposizioni del presente articolo. Con il provvedimento di conferimento dell'incarico, ovvero con separato provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro competente per gli incarichi di cui al comma 3, sono individuati l'oggetto dell'incarico e gli obiettivi da conseguire, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo e alle eventuali modifiche degli stessi che intervengano nel corso del rapporto, nonché la durata dell'incarico, che deve essere correlata agli obiettivi prefissati e che, comunque, non può essere inferiore a tre anni né eccedere il termine di cinque anni. La durata dell'incarico può essere inferiore a tre anni se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato. Gli incarichi sono rinnovabili. Al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24. È sempre ammessa la risoluzione consensuale del rapporto. In caso di primo conferimento ad un dirigente della seconda fascia di incarichi di uffici dirigenziali generali o di funzioni equiparate, la durata dell'incarico è pari a tre anni. Resta fermo che per i dipendenti statali titolari di incarichi di funzioni dirigenziali ai sensi del presente articolo, ai fini dell'applicazione dell'articolo 43, comma 1, del *decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092*, e successive modificazioni, l'ultimo stipendio va individuato nell'ultima retribuzione percepita in relazione all'incarico svolto.”



L'art. 22 del CCNL dell'Area II della dirigenza del 10/04/1996, così come sostituito dall'art. 13 CCNL 23/12/1999 e modificato dall'art. 10 CCNL 22/2/2006, prevede che:

- “1. Gli enti attribuiscono ad ogni dirigente uno degli incarichi istituiti secondo la disciplina dell'ordinamento vigente, fatto salvo il caso previsto dall'art. 23 bis, comma 1, lett. c).
2. Gli enti, con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, adeguano le regole sugli incarichi dirigenziali ai principi stabiliti dall'art. 19, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 29/1993 (ora art. 19 dlgs. 165/2001), con particolare riferimento ai criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi e per il passaggio ad incarichi diversi nonché per relativa durata che non può essere inferiore a due anni, fatte salve le specificità da indicare nell'atto di affidamento e gli effetti derivanti dalla valutazione annuale dei risultati.
3. La revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza può avvenire solo per motivate ragioni organizzative e produttive o per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14, comma 2.
4. I criteri generali di cui al comma 2, prima della definitiva adozione sono oggetto di informazione ai soggetti sindacali di cui all'art.11, comma 2, seguita, su richiesta, da un incontro.”

Alla data odierna risultano in servizio tre dirigenti, oltre il Segretario Generale, e pertanto, sulla base dell'attuale dotazione organica della CCIAA di Bologna, non risultano posti disponibili tra il personale dirigenziale.

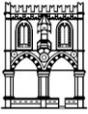
Con riferimento alla durata dell'incarico vista la differenza tra la norma e il CCNL riguardo alla durata minima, considerato che questo aspetto nel D. Lgs. 165/2001 è stato introdotto nel 2005 e che la modifica al CCNL introdotta nel 2006 non riguarda questo punto, si può ritenere che prevalga quanto disposto a livello normativo e che quindi la durata minima degli incarichi sia di tre anni. Tale impostazione è stata confermata recentemente dall'ARAN in una nota (gennaio 2016) all'interno della raccolta sistematica dei contratti dell'area II della dirigenza.

Quanto sopra, anche in virtù di quanto già disposto dal comma 12bis del citato art.19 del D. Lgs. 165/2001 (comma previsto dall'art. 3, comma 1, lett. n), L. 15 luglio 2002, n. 145), in base al quale le disposizioni dell'art.19 costituiscono norme non derogabili dai contratti o accordi collettivi, da cui la prevalenza della disposizione normativa su quella contrattuale.

La retribuzione dei dirigenti, composta da stipendio tabellare, indennità di vacanza contrattuale, eventuale retribuzione di anzianità, retribuzione di posizione e retribuzione di risultato è onnicomprensiva ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 20 del CCNL Area II Dirigenza del 22/2/2010. Il limite massimo di retribuzione di posizione previsto dal CCNL Area II Dirigenza 3/8/2010 (art.5 comma 3) in € 45.102,87 è superabile ai sensi dell'art. 27 comma 5 del CCNL Area II Dirigenza 23/12/1999 negli enti complessi (come è il caso della Camera di Commercio di Bologna in base a quanto stabilito dalla delibera di Consiglio n. 10 del 26/06/2012, Allegato B, art.18).

Gli incarichi al momento assegnati in base alla struttura organizzativa attualmente in vigore e le relative retribuzioni di posizione, che si aggiungono agli stipendi tabellari, oltre alle previste integrazioni per lo svolgimento degli incarichi “speciali”, sono, in base alla delibera di Giunta n.183/2013 e alla delibera n. 51/2015:

- **Dott.ssa Giada Grandi:**
 - Segretario Generale della Camera di Commercio di Bologna che include la direzione del I Settore fino al 22 aprile 2020 (delibera di Giunta n.51 del 17/03/2015) – retribuzione di posizione € 103.089,40;
- **Dott. Giuseppe Iannaccone:**
 - Direzione del IV Settore – retribuzione di posizione € 41.000;
 - Incarico di ‘Responsabile delle attività della tutela del consumatore e della fede pubblica’ così come previsto dall'art. 20, comma 2, D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 – integrazione della retribuzione di posizione di € 7.000,00;



- Incarico di Segretario Generale Vicario – integrazione della retribuzione di posizione pari a € 5.160,00;
- **Dott. Franco Baraldi:**
 - Direzione del II settore – retribuzione di posizione € 41.000,00;
 - Incarico di “Datore di lavoro” – integrazione della retribuzione di posizione di € 8.000,00.
- **Dott.ssa Cinzia Romagnoli:**
 - Direzione del III Settore –retribuzione di posizione € 41.000;
 - Incarico di Conservatore del Registro Imprese – integrazione della retribuzione di posizione di € 7.000,00.

Sulla base della ridefinizione della struttura organizzativa che entrerà in vigore dal 1/1/2017, gli incarichi di direzione, pur nell’identica denominazione dei settori rispetto alla struttura organizzativa precedente, saranno caratterizzati da competenze in parte differenti, poiché perlopiù assegnate in precedenza ad altri settori ed in particolare:

- il passaggio dello Staff Servizi Informatici dal I al II Settore e dell’Area del Personale dal II al I Settore;
- l’attribuzione delle nuove competenze assegnate al III Settore in materia di assistenza qualificata alle imprese con l’istituzione del relativo Ufficio (come da deliberazione n.178 del 25/10/2016); si evidenzia inoltre l’attribuzione di nuove competenze in materia artigiana introdotte dalla L.R. n. 9/2016 di modifica della L.R. n. 1/2010;
- l’attribuzione di nuove competenze assegnate al IV Settore in materia di orientamento al lavoro e del passaggio delle competenze della Borsa merci e Prezzi dal I Settore.

La ridefinizione della struttura organizzativa dal 1/1/2017 nasce dall’esigenza di una migliore razionalizzazione delle attività e dei servizi dell’Ente in relazione alle risorse, nell’ottica di una sempre efficiente ed equilibrata suddivisione di competenze tra i Settori dell’Ente, anche alla luce della definizione di funzioni e compiti delle Camere di Commercio come rivisti dall’intervento di riordino del sistema camerale di cui al dlgs n. 219 del 25/11/2016.

Il quadro normativo di riferimento vede inoltre in questa fase la Pubblica Amministrazione oggetto di un significativo percorso di riforma, anch’esso non ancora concluso ed in corso di definizione, che, alla luce di quanto sinora noto, interesserà anche la Dirigenza pubblica.

Si rappresenta la necessità di provvedere al conferimento degli incarichi di direzione, considerata la prossima scadenza degli incarichi attualmente assegnati prevista, come già evidenziato, per il 31/12/2016.

Il Segretario Generale – a cui, in base all’art. 55 c.2 dello Statuto camerale approvato con deliberazione del Consiglio n. 2 del 4/2/2000, spetta la proposta alla Giunta – valutate le competenze dei singoli dirigenti e le peculiarità dei nuovi incarichi sulla base della nuova struttura organizzativa approvata, ravvisa l’opportunità di confermare a decorrere dal 1 gennaio 2017, nelle more della definizione del contesto normativo di riferimento, gli incarichi di direzione e gli incarichi “speciali” in capo agli attuali titolari e con le relative retribuzioni di posizione, in relazione al mantenimento per tutti gli incarichi di un elevato livello di responsabilità sulla base delle competenze assegnate.

Quanto sopra, anche tenuto conto di quanto dispone il Piano triennale di prevenzione della corruzione dell’Ente 2016-2018 (di cui a deliberazione di Giunta n.13 del 26/1/2016), in merito alla rotazione del personale, con particolare riferimento alle Aree dirigenziali: pur nella proposta di conferma degli incarichi in capo agli attuali titolari, tutti gli incarichi dirigenziali sono interessati nello specifico da attribuzioni di competenze in precedenza assegnate ad altri settori oltre alle nuove competenze assegnate dalla normativa.

Con riferimento a quanto disposto dall’art. 14 comma 1 quater del D. Lgs. n.33/2013 inserito dal D. Lgs. n.97/2016, il conferimento degli incarichi ai dirigenti comporta l’assegnazione agli stessi degli obiettivi di trasparenza come previsto dalla normativa.



In merito alla durata degli incarichi, che, come detto, non può essere inferiore a tre anni né superiore a cinque, si fa presente che il conferimento degli incarichi per la durata minima (sino al 31/12/2019) andrebbe quasi in sovrapposizione con la scadenza dell'incarico del Segretario Generale (prevista per il 22/04/2020), aspetto da valutare in relazione alla necessità di garantire una continuità della struttura tecnica.

Si invita pertanto la Giunta a deliberare in merito all'attribuzione degli incarichi dirigenziali a decorrere dal 01/01/2017 prevedendone anche la durata e le relative retribuzioni di posizione.

Il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito.

La Giunta;

- Udito il riferimento;
- Visto l'art.19 del D. Lgs 30.03.2001 n.165;
- Vista la delibera della Giunta camerale n. 205 con cui è stata modificata la struttura organizzativa della CCIAA a decorrere dal 1/1/2017, rimodulando le competenze assegnate ai settori dirigenziali, anche in relazione a quanto previsto dal D. Lgs n. 219 del 25/11/2016 riguardo alle funzioni e compiti assegnati alle camere di commercio;
- Tenuto conto che in base all'art.55 c.2 dello Statuto camerale approvato con deliberazione del Consiglio n.2 del 4/2/2000 "L'attribuzione della responsabilità di direzione spetta alla Giunta su proposta del Segretario Generale";
- Tenuto conto delle correnti attribuzioni e delle esperienze professionali del personale dirigenziale attualmente in servizio;
- Visto il provvedimento n. 51/2015 di conferimento di incarico di Segretario Generale alla dott.ssa Giada Grandi;
- Tenuto conto che la struttura organizzativa della Camera di Commercio di Bologna assegna al Segretario Generale anche la direzione del I Settore;
- Visti gli artt.14 D. Lgs 33/2013; 20 D. Lgs 39/2013, 35-bis e 53 D. Lgs 165/2001, 13 comma 3 Dpr. 62/2013;
- Tenuto conto di quanto previsto dai CCNL dell'Area II per la dirigenza che nel tempo si sono susseguiti e dalle varie deliberazioni della Giunta della CCIAA di Bologna per quanto attiene ai compensi spettanti ai dirigenti;
- Visto che non vi sono elementi ostativi al conferimento degli incarichi così come proposti e al riconoscimento delle relative remunerazioni;
 - all'unanimità

DELIBERA

- di assegnare gli incarichi di direzione dei Settori come risultanti dalla delibera di ridefinizione della struttura e gli incarichi "speciali" con le relative retribuzioni di posizione, a decorrere dal 1 gennaio 2017 e per la durata di 5 anni (sino al 31/12/2021):
- dott.Giuseppe.Iannaccone, segretario generale vicario, IV settore, responsabile tutela del consumatore e della fede pubblica;
- dott. Franco Baraldi, II settore, datore di lavoro;
- dott. Cinzia Romagnoli, III settore, conservatore registro imprese.
- di confermare l'incarico di Segretario Generale con direzione del I Settore così come risultante dalla delibera di ridefinizione della struttura organizzativa con scadenza al 22/4/2020 come da provvedimento n. 51/2015.

Le retribuzioni di posizione sono imputate al conto 321014 "Retribuzione di posizione e di risultato ai dirigenti" dei Bilanci di competenza.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 21 quater della legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE
Giada Grandi

IL PRESIDENTE
Giorgio Tabellini